

**Nidi
Assemblea
contro
il «caro-asili»**

Nonostante l'aumento delle rette, in molti asili romani vengono diminuiti i fondi destinati al vitto dei bambini e alle pulizie dei locali. La denuncia è del Cgd, coordinamento genitori democratici, che ha indetto un'assemblea per oggi pomeriggio alle 17 al Villaggio Globale (ex mattatoio) sul Lungotevere Testaccio. Gli esempi non mancano. Fra i tanti, quello dell'asilo nido di via Venezia, al Villaggio Olimpico. Nonostante le tariffe d'iscrizione siano aumentate dell'82% rispetto all'anno precedente, per preparare i pranzi ai 56 bimbi ospitati nella struttura e per le pulizie, i fondi sono stati tagliati: a disposizione, per l'anno in corso, ora ci sono 1 milione e duecentomila lire. «Siamo preoccupati», hanno detto i genitori che si sono riuniti ieri in assemblea - soprattutto per la qualità del servizio che potrà essere garantito con questa somma». Per questo hanno deciso di inviare una lettera al presidente della II circoscrizione invitandolo a fare una comunicazione ufficiale sul decurtamento dei fondi. Nella mischia, i genitori hanno chiesto di sapere anche l'entità precisa dei tagli a disposizione, le ragioni che hanno reso necessari i tagli, i criteri che l'amministrazione intende adottare per le spese e i prezzi dei prodotti che saranno acquistati.

**«Diamo un telefonino cellulare ad ogni handicappato grave»
Proposta di legge del Pds regionale
Costo complessivo un miliardo**

L'assistenza corre via antenna



Telefoni cellulari agli handicappati gravi per permettere loro di inserirsi più facilmente nella società e dispositivi di telesoccorso per gli anziani o i malati cronici: è la proposta lanciata dal gruppo del Pds. Nella bozza di legge, presentata al consiglio regionale qualche giorno fa, si prevede una spesa di appena un miliardo da aggiungere al bilancio del 1991 per l'assistenza sanitaria.

ROSSELLA BATTISTI

«Il telefono, la tua voce», recitava una pubblicità della Sip di qualche tempo fa, ma per i portatori di handicap la ricerca di una cabina telefonica funzionante è più drammatica e faticosa che per i normali utenti. Ecco perché i consiglieri regionali del Pds hanno lanciato la proposta di fornire ai disabili un servizio di «fido diretto», sotto le moderne spoglie di telefoni cellulari e dispositivi di telesoccorso. Rivalutato da status symbol a strumento di assistenza sociale, il telefono cellulare potrebbe risolvere molti problemi a chi ha gravi handicap e al tempo stesso desidera inserirsi nel mondo del lavoro. Secondo il progetto legislativo, che il gruppo della Sinistra democratica ha presentato in sede di consiglio

regionale qualche giorno fa, gli apparecchi possono essere affidati in dotazione ai cittadini con un'invalidità superiore all'80 per cento e un reddito annuo non superiore ai trenta milioni. È un servizio che permetterebbe di ridurre la spesa sanitaria nazionale e di migliorare l'assistenza agli handicappati», ha detto il vicecapogruppo del Pds, Danilo Colleparoli, illustrando la proposta di legge nel corso di una conferenza stampa, ieri mattina. «Basterebbe un miliardo - ha aggiunto Colleparoli - da stanziare nel bilancio regionale del 1991 per far decollare il progetto, una cifra irrisoria rispetto al totale complessivo di circa 7.500 miliardi. Il costo medio per un telefono cellulare si aggira intorno ai tre milioni e mezzo,

una spesa che verrebbe sostenuta dalle Usl appostamente finanziate dalla Regione. Ma resta il problema del canone, particolarmente «salato» per questa apparecchiatura che calcola tutte le telefonate come interurbane. «Nel caso la proposta venisse accolta, stipuleremo una convenzione con la Sip - ha replicato il consigliere del Pds - al fine di limitare i costi di gestione. Si potrebbe adottare un tetto fisso di chiamate a prezzo bloccato, oppure abbassare il canone».

Meno problematica l'installazione gratuita di un dispositivo di telesoccorso nell'abitazione dell'assistito, che comporta una spesa annua di gestione di circa 700 mila l'anno e permette un risparmio notevole della spesa di assistenza sanitaria. Ne potrebbero usufruire tutti i malati cronici o gli anziani, ricoverati nelle cliniche, che potrebbero tornare a casa ed essere comunque collegati con la struttura sanitaria. Consiste in una centralina di telesoccorso che raccoglie i segnali inviati dagli ammalati e provvede a intervenire in base alle indicazioni delle schede personali. Sulle schede, infatti, vengono riportate tutte le ca-

atteristiche dell'assistito, da quale medico è in cura e presso quale clinica e persino i numeri telefonici dei vicini che potrebbero soccorrerlo immediatamente o essere in possesso delle chiavi di casa per entrare. Il dispositivo è semplicissimo da usare, basta essere in grado di premere un pulsante. «Nei paesi europei è uno strumento diffusissimo - ha precisato Matteo Amati, responsabile del Pds per le politiche sociali - e fra le iniziative rivolte ai cittadini più deboli ci sembra importante che la Regione Lazio favorisca la diffusione di mezzi, che, senza costituire un impegno gravoso per il bilancio, possono rendere più sicura la mobilità degli handicappati e tutelare gli ammalati gravi. Attualmente gli handicappati residenti in tutta la regione sono circa 60 mila, ma pochi hanno un bisogno effettivo di bisogno del telefono cellulare. Non ci scordiamo, però, che il Lazio resta una delle regioni più arretrate d'Italia in fatto di assistenza sociale e quanto prima servirebbe una legge di riordino dei vari servizi. La nostra è solo un'iniziativa per portare un piccolo contributo a una situazione estremamente disagiata».

TONY PRIOLO un grande geniale artista nel diorama dell'arte contemporanea mondiale è l'autore dell'opera

«PERCHÉ RICORDO ENRICO BERLINGUER»

in oltre 130 immagini a colori e in b/n MA

per un collezionismo più esigente

TONY PRIOLO

ha realizzato una tiratura 1/1000 e 1/60 P.A. unica nell'Editoria Moderna con presentazioni e testo manoscritto dall'autore stesso in ogni volume e firma in ordine di tiratura, applicazione immagini, edizione artigianale. Il volume è composto da quattordici non rilegati. Il volume «PERCHÉ RICORDO ENRICO BERLINGUER» è anche una pregevole opera-studio di psicologia dell'immagine.

PREZZO DEL VOLUME L. 250.000 (Iva compresa)
SCONTO del 10% per i lettori dell'UNITÀ e per le Sezioni del Pds

Per informazioni:

FESTA EDIZIONI ARTIGIANE - DISTRIBUTTRICE-VENDITA Via Capareccia, 3 02034 MONTOPOLI SABINA (RI) - Tel. 0765/29393

TUTTE LE SEZIONI SONO INVITATE A RITIRARE AL PIÙ PRESTO, PRESSO LA FEDERAZIONE, LE NUOVE TEMERE DEL PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA.

VENERDÌ 1 MARZO, ORE 17,30

Riunione del COMITATO FEDERALE e della COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA O.d.g.:

ELEZIONE DEL SEGRETARIO
c/o Federazione romana Pds - Villa Fassini

FEDERAZIONE FROSINONE PDS
Venerdì 1 marzo, ore 17, presso HENRI HOTEL
COMITATO FEDERALE E COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA

O.d.g.:

ELEZIONE DEL SEGRETARIO
Pds: un partito per l'alternativa



UN NUOVO PARTITO PER L'ALTERNATIVA E LA SINISTRA

ASSEMBLEA DELLA FEDERAZIONE DEL PDS DI TIVOLI
Terme Acque Albule - Bagni di Tivoli
Giovedì 28 febbraio 1991, ore 18,30

O.d.g.:

- 1) Elezione degli organismi dirigenti
- 2) Elezione delegati all'Assise regionale

PDS - Federazione Tivoli

«GLI ANNI SPEZZATI»

CENTRO INFORMAZIONI SU:
SERVIZIO CIVILE E OBIEZIONE DI COSCIENZA
CENTOCELLE Via degli Abetti, 14 / 2810286
MERCOLEDI - VENERDI, ore 17-19

MONTESACRO Via Valchiron, 33 / 897577
MARTEDI - GIOVEDI pomeriggio

E.U.R. Via dell'Arte DOMENICA: 10-12

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA»
c/o «Cgil Università»
VENERDI: 15 30-17 30

MONTI Via del Serpente, 35
MARTEDI - GIOVEDI: 16 30-18 30

FA LA COSA GIUSTA... VIAGGIA GIOVANE CON COPACABANA EST WEST
(Agenzia di viaggi della Sinistra giovanile)

Organizziamo:

- Voli a tariffe scontate
- Offerte per gruppi o Crai
- Settimane bianche
- Itinerari ecologici
- Prenotazione aerei e treni
- Interair
- Viaggi «personalizzati»
- Gite scolastiche
- Gite naturalistiche
- Offerte bige/rit
- Traghetto
- Corsi di vela

Può trovarci a Villa Fassini il martedì ed il venerdì mattina dalle ore 10 alle ore 13 (tel. 4367248) o in via Principe Amedeo, 188 dalle 15 30 alle 19 (tel. 734124/733006)

**Fisco
Evasori totali scoperti dalla Finanza**

Non avevano mai fatto dichiarazioni dei redditi. Sessantatré persone sconosciute al Fisco sono state scoperte dagli agenti del nucleo di polizia tributaria della guardia di Finanza durante controlli fatti nella capitale. Durante il 1990 su 850 verifiche effettuate nei confronti di operatori economici, professionisti e imprese sono state rilevate evasioni tributarie (soprattutto riguardanti Iva e imposte sui redditi) per un totale di 1120 miliardi. Nel corso delle operazioni, la polizia tributaria ha emesso 858 denunce penali. Numerosi controlli sono stati effettuati anche nelle dogane, nei reparti delle imposte di fabbricazione, dei tabacchi e in quello degli stupefacenti. In questo settore la guardia di Finanza l'anno scorso ha sequestrato nella capitale 600 chili di cocaina, eroina e hashish.

Dentro la città proibita

Appena salito al soglio pontificio, Rodrigo de Borja y Doms, alias Alessandro VI Borgia, incaricò il Pinturicchio di affrescare le sue camere segrete (ovvero private). Tra i temi degli ornamenti spicca quello dedicato alla storia di Io-Iside e di Osiride che riportano al mito egiziano del bue Api. Un elemento pagano che ha scatenato mille ipotesi. Appuntamento domani ore 9,30 ai Musei vaticani (ingresso lire 10mila).

**All'Alien di via Salaria in tre volevano entrare a tutti i costi e hanno litigato con il cassiere
Due carabinieri sono intervenuti e hanno ferito uno degli avventori fuori dal locale**

Rissa e spari davanti alla discoteca

Volevano entrare in discoteca senza pagare, ma durante la lite scatenata dai tre giovani all'ingresso dell'«Alien», sono intervenuti due carabinieri. I tre hanno tentato la fuga, ma solo uno c'è riuscito. Cristiano Raschi è stato fermato da un «prietelle vigliante» ad una gamba ed il fratello Osvaldo è stato bloccato. Sono stati arrestati per oltraggio, minacce, violenza e resistenza a pubblico ufficiale.

ALESSANDRA BADELO

Hanno urlato, insultato, sbattuto i pugni sul banco del cassiere. Volevano entrare all'«Alien» ad ogni costo, senza pagare, invece sono finiti uno in prigione ed uno, ferito alla coscia, piantonato in ospedale. L'altra sera, tre giovani sono apparsi sulla soglia della discoteca vicina a piazza Fiume. Dopo poco, era il caos. Inseguimenti in strada, un carabiniere che spara in aria e colpi-

ce uno dei tre, infine due arresti. Il terzo è riuscito a fuggire. Mentre urlavano contro il cassiere, i giovani non potevano immaginare che nel locale, per un controllo, c'erano anche dei carabinieri. Per i fratelli Cristiano e Osvaldo Raschi, la «bravata» è andata male. Cristiano, 23 anni, è sorvegliato al Policlinico, con una prognosi

di 40 giorni. Osvaldo, 26 anni, è a Regina Coeli. Sono accusati di oltraggio, minacce, resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Era passata da poco la mezzanotte, quando tre giovani si sono presentati all'ingresso dell'«Alien», in via Velletri 13. Ma non volevano pagare il biglietto. È iniziata una discussione con il cassiere e mentre il litigio stava degenerando, il direttore, corso a vedere cosa era

nel grida che venivano dall'entrata, ha subito pensato ai due carabinieri della compagnia Paroli entrati poco prima per un controllo. I due, chiamati all'ingresso, hanno avvertito i giovani di essere militari e hanno cercato di calmarli, chiedendo le loro generalità. Ma i tre, rifiutati i documenti, sono passati alle minacce an-

che con loro. Uno dei due carabinieri è corso al telefono per chiamare il «112» mentre l'altro, rimasto solo, teneva chiusa la porta per impedire la fuga dei fratelli Raschi e del loro amico. Improvvisamente, si è trovato curvo sotto una scarica di cazzotti in testa. Pochi attimi e i giovani erano già fuori. Correvano verso via Salaria, quando dall'altra parte è arrivata la Gazzella chiamata con il «112».

Uno dei due carabinieri, appena uscito dall'«Alien», sparava. «Ho mirato in terra e in aria per segnalare la via della fuga alla nostra macchina», ha poi dichiarato. Uno dei colpi, però, ha centrato la gamba di Cristiano Raschi, mentre dalla Gazzella riuscivano a bloccare il fratello Osvaldo. Il terzo amico, invece, è riuscito a sfuggire all'arresto.

**Arrestato
Meccanico «farciva» auto di eroina**

Auto riparate in modo stupefacente. Così il meccanico Edgardo Lampis, 26 anni, incensurato, è stato arrestato ieri mattina nella sua autofficina di San Basilio per detenzione di droga a fine di spaccio.

Fantastico il metodo usato da Lampis, il «cliente» andava da lui, faceva la sua richiesta, e le dosi venivano infilate in un cilindretto di plastica attaccato poi con lo scotch nel vano motore. Un modo come un altro per eludere i controlli. Nell'officina del «narco-meccanico», gli agenti della quinta sezione della squadra mobile hanno trovato venti dosi di eroina, 10 di hashish e cinque milioni in contanti.

**Alessandro VI, al secolo Rodrigo de Borja y Doms, assegnò al Pinturicchio la decorazione delle stanze segrete
Affiora negli affreschi del Papa il mito del bue Api: elemento pagano che riprende lo stemma del Pontefice**

Nell'appartamento Borgia in Vaticano



Un ritratto del pittore perugino Bernardino Pinturicchio

Firenze un manoscritto egiziano del IV sec. d.C. gli Hieroglyphica di Horapollon. Si trattava di un vero e proprio repertorio di geroglifici, corredati dalla relativa spiegazione. L'interpretazione tuttavia partiva da un presupposto falso, che i geroglifici fossero un linguaggio pittografico atto ad esprimere concetti complessi e profondi, indi il più consono alla comunicazione misterico-religiosa.

In questo contesto era facile che il pensiero egiziano venisse considerato come la prima fonte di sapienza del genere umano. Ciò tra l'altro, ben si accordava col tentativo di alcuni filosofi (specie di Marsilio Ficino) di riassorbire il sapere degli egiziani, dei Greci, degli Ebraici e dei Cristiani in una sorta di «prisca theologia».

Su questo fronte «egittizzante» erano impegnati diversi intellettuali del tempo. Uno di essi, Nanni da Viterbo, importante funzionario della Curia aveva addirittura composto (1948) una vera e propria raccolta di testi letterari (dal titolo *Antiquitatum romanarum volumina libri XVII*), contraffacendo come scritti di antichi storici Egizi e Mesopotamici. Certo egli nel far ciò si fece interprete di un gusto imperante, un gusto quasi perverso nei confronti dell'immagine criptica, intesa come veicolo capace di condensare le più alte densità del pensiero.

Nanni da Viterbo era consigliere di Alessandro VI Borgia

e fu lui, con tutta probabilità, a dettare al Pinturicchio il programma decorativo dell'appartamento papale. Non stupisce pertanto che adottasse un tema come la storia di Api. Tanto più che il pontefice aveva un bue nello stemma araldico.

Il mito egizio diviene dunque lo spunto per celebrare, attraverso il suo emblema, la persona del pontefice. In questo specifico ambito culturale, la predestinazione astrale e l'uso di divinità pagane - apparentemente inconciliabili con la fede cristiana - divengono il nuovo tramite comunicativo. Un tramite che il Pinturicchio, in sintonia con le ambizioni del committente, seppe realizzare con un esuberante gusto del lusso.

Ciò tuttavia non gli vale l'apprezzamento del Vasari il quale sostiene che «Usò molto Bernardino di fare alle sue pitture ornamenti di rilievo messi d'oro, per sodistare alle persone che poco di quell'arte intendevano, acciò avessero maggior lustri e veduta, il che è cosa goffissima nella pittura (...)». Avendo dunque fatto in dette stanze una storia di S. Caterina, figurò gli archi di Roma di rilievo, e le figure dipinte di modo che essendo innanzi le figure e dietro i casamenti, vengono più innanzi le cose che diminuiscono, che quelle che secondo l'occhio crescono: eresia grandissima nella nostra arte».

IVANA DELLA PORTELLA

Nel 1492, lo spagnolo Rodrigo de Borja y Doms (Borgia) salì al soglio pontificio col nome di Alessandro VI. Immediatamente dopo assegnò al Pinturicchio la decorazione di cinque stanze segrete (ossia private) dell'appartamento pontificio in Vaticano: «Gli fece dipingere Alessandro Sesto tutta la stanza dove abitava, e tutta la Torre Borgia, nella quale fece istorie dell'arti liberali in una stanza, e lavorò tutte le volte di stucchi e d'oro» (Vasari, *Vita di Bernardino Pinturicchio*).

Il programma ad un primo sguardo appariva tradizionale. Fatta esclusione per le Sibille, sembrava improntato alla più consolidata delle tradizioni enciclopediche medioevali, quella mirabilmente espressa nei portali delle cattedrali gotiche. Vi comparivano infatti: Profeti, Santi, Virtù, Arti liberali e Misteri della Vergine, proposti secondo una precisa numerologia basata sulla ricorrenza del numero 12 e 7 (12 Sibille, 12

Profeti, 12 Apostoli, 7 Arti liberali, 7 Santi, Gioie della Vergine). Tuttavia, per dirla con le parole del Saxi: «...non esiste forse in questo periodo nessun'tra opera in cui il paganesimo e l'orgoglio individualista abbiano potuto manifestarsi con altrettante nettezza che nell'appartamento Borgia». Appaiono infatti all'interno di questo programma, le immagini dei Pianeti e dei figli a cui i Pianeti riservano il loro beneficio di luce, la storia di Io-Iside e di Osiride, che sfocia nel culto del bue Api.

Come spiegare queste curiose inserzioni? Anzitutto bisogna far riferimento alla personalità del Borgia, papa voluttoso e assetato di potere, indi come riagganciarsi alle componenti culturali e artistiche allora in voga. Componenti legate da una parte, alla scoperta della Domus Aurea neroniana, dall'altra, al difendersi dell'interesse per la cultura egiziana e per i geroglifici.

Nel 1419 era stato portato a